

Nell'ordinamento italiano è stato approvato il D. Lgs. 10.3.23 n. 24 riguardante “La protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recanti disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Tale normativa ha approntato una disciplina volta a tutelare il soggetto che segnali una violazione del Diritto dell’Unione Europea (e, dunque, anche italiana), prevedendo la creazione di canali di comunicazione sicuri ed evitando il rischio di possibili ritorsioni sul Segnalante.

Detta disciplina viene chiamata con il nome anglosassone di Whistleblowing.

Per segnalazione si intende qualsiasi irregolarità e/o comportamento illecito, commissivo od omissivo, che costituisca o possa costituire una violazione della legge o regolamenti nazionali o comunitari (ad es. appropriazione indebita/furto/uso improprio di beni aziendali; illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; condotte illecite ai sensi del D. Lgs. 231/2001; illeciti che rientrino nell’ambito di applicazione degli atti della UE; etc.).

La segnalazione può essere inoltrata attraverso il link <https://lmmlogistics.trusty.report/> accessibile anche tramite il sito web aziendale (<https://lmmlogistics.com/>).

La procedura guidata permetterà al segnalante di:

- *“Fare un rapporto”*: attraverso questa procedura il segnalante potrà inviare un resoconto dell’illecito di cui è stato testimone, inviandone un resoconto. Il segnalante potrà scegliere: 1) di indicare o meno il nome del sospettato responsabile dell’illecito; 2) indicare o meno altri testimoni; 3) allegare o meno documenti; 4) mantenere o meno l’anonimato.

Nel caso il segnalante decidesse di NON mantenere l’anonimato, gli verrà chiesto di indicare numero di telefono e indirizzo email per poter essere ricontattato in merito alla segnalazione.

Nel caso il segnalante decidesse di mantenere l’anonimato, dopo aver inviato la segnalazione comparirà un messaggio di conferma nel quale saranno indicate le **CREDENZIALI DI ACCESSO UNICHE** per poter monitorare i riscontri forniti dall’azienda rispetto alla segnalazione effettuata.

Il segnalante dovrà prendere nota delle suddette credenziali (si consiglia di copiare il testo) poiché **non saranno consultabili in un secondo momento e non potranno essere ricreate né recuperate**.

- *Consultare “La tua casella di posta”* tramite la quale il segnalante potrà, non solo monitorare lo stato della segnalazione e i riscontri forniti dall’azienda, ma anche allegare documenti e/o rispondere ai messaggi ricevuti o integrare le informazioni.

I canali di segnalazione creati da LMM LOGISTISC S.p.A. garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, della persona coinvolta e delle persone menzionate nonché del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata.

I dati ricevuti vengono trattati nel pieno rispetto del GDPR 679/2016, nonché di qualsiasi normativa sulla protezione dei dati personali, come da informativa disponibile cliccando sul presente link <https://lmmlogistics.com/> (“Whistleblowing – Informativa protezione dati personali”).

L'identità del segnalante non potrà essere comunicata a soggetti diversi da quelli incaricati di ricevere la denuncia e darvi seguito; tale tutela comprende non solo il nominativo del Segnalante, ma anche tutti gli elementi da cui si possa ricavare comunque la sua identificazione: nonché l'identità delle persone menzionate nella Segnalazione sino alla conclusione del procedimento.

Ove riceva una Segnalazione, LMM LOGISTICS S.p.A. dovrà:

- rilasciare al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione,
- mantenere le interlocuzioni con il segnalante a cui e può richiederne, se necessario, integrazioni,
- dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute,
- fornire riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Il Responsabile del Whistleblowing:

- cura l'istruttoria rispettando la tutela della riservatezza e il principio di imparzialità nell'interesse generale e di tutte le parti coinvolte;
- valuta fatti;
- chiede chiarimenti se strettamente necessari, inclusa l'audizione del segnalante e di eventuali altri soggetti;
- utilizza il contenuto delle segnalazioni per identificare le aree critiche dell'amministrazione in un'ottica di miglioramento della qualità ed efficacia del sistema di prevenzione degli illeciti